

## RUGBY TOP 12: DOPO L'ESORDIO

# Il grande impatto di Tupou

## «Viadana trampolino di lancio»

Il numero 8 tongano protagonista della larga vittoria contro il San Donà Manganiello soddisfatto: «Per un'ora abbiamo dimostrato le nostre qualità»

## VIADANA

Sorrisi e sensazioni positive. Questo, oltre ai primi cinque punti stagionali, è il lascito del debutto di sabato del Rugby Viadana con il San Donà. Partire con un successo nel fortino dello Zaffanella era imperativo categorico della vigilia. A maggior ragione contro la squadra veneta, ancora priva di due stranieri e scesa in campo con parecchie soluzioni d'emergenza. Sulla carta, però, i punti non si accumulano. Bisogna conquistarli sul campo.

## L'ATTEGGIAMENTO GIUSTO

Ed ecco che l'atteggiamento dei gialloneri, padroni del campo per 60', ha colpito positivamente. Grande concentrazione, errori individuali ridotti al minimo, la giusta ferocia agonistica. La precisione di Ormson sui calci piazzati ha fatto il resto, permettendo ai ragazzi di Frati di volare sul 38-0. Da rivedere i minuti finali, segnati da un rilassamento umanamente comprensibile, considerato il risultato, ma da evitare con cura in futuro contro avversari meglio attrezzati. Questa l'unica pecca di un pomeriggio altrimenti perfetto.

## DA TONGA CON FURORE

Tra le note più liete il grande impatto di Criff Tupou. Impatto non solo metaforico, vista la potenza e la forza fisica del neo arrivato. Le sue doti si erano già notate nel test di Mogliano, con San Donà il tongano ha concesso il bis. «Non mi aspettavo un livello così alto - commenta il n.8 -, sono sorpreso. Voglio lavorare duro e portare un impatto positivo sul nostro gioco. Spero che Viadana possa essere un bel trampolino di lancio per la mia carriera. Qui c'è grande organizzazione e mi piace lo stile di vita. Mi ha raggiunto la mia famiglia: non vogliono più tornare a casa».

## VECCHIA GUARDIA IN LUCE

Bene i nuovi e bene la vecchia guardia, che non ha tradito. Gabriele Manganiello si gode il successo: «All'inizio eravamo un po' contratti, poi fino al 60' abbiamo dimostrato le nostre qualità. A risultato acquisito la concentrazione è calata e abbiamo subito la meta, sprecandone un paio noi. Peccato, il risultato avrebbe potuto essere più ampio». C'è soddisfazione per non aver tradito le attese del pubblico di casa. «La prima di campionato è sempre

un'incognita. L'abbiamo preparata pensando a noi stessi, al nostro sistema, non agli avversari. Vogliamo i playoff per regalare nuova positività all'ambiente e al paese. Io cercherò di ritagliarmi più spazio possibile».

## LE BIG NON STECCANO

Il Top 12 si è aperto con molti risultati attesi e una sola sorpresa. Le grandi hanno fatto subito capire di avere intenzioni serie. I campioni d'Italia del Petrarca hanno piegato in scioltezza i cugini del Valsugana, Calvisano non ha lasciato nemmeno le briciole al Verona dell'ex giallonero Zanichelli e Rovigo non ha avuto pietà della Lazio. Bene anche le Fiamme Oro, senza problemi con Mogliano. Saranno con ogni probabilità queste quattro le rivali del Viadana nella corsa verso i playoff. A stupire il ko interno dei Medicei, indicati come possibile sorpresa, infilati a domicilio dal Valorugby Emilia, ex Reggio. Sabato i gialloneri di Frati ripartiranno da Roma e dalla sfida con la Lazio, squadra che tra le mura amiche spesso si trasforma. Match di cartello Padova-Rovigo.—

MATTEO SBARBADA

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sabato prossimo  
la prima trasferta  
nella tana della Lazio  
travolta a Rovigo



## IL PERSONAGGIO

## Green, tecnico dei veneti: «Potete centrare i playoff»

Campione del mondo da giocatore con gli All Blacks nel 1987 e cinque volte scudettato (una da giocatore e quattro da allenatore) con il Benetton Treviso. L'ultima volta, nel 2007, piegando a Monza in finale ai supplementari l'allora Aris Viadana. Craig Green, leggenda della palla ovale, è tornato allo Zaffanella, questa volta da tecnico del San Donà. «Abbiamo lottato ma l'assenza dei nostri stranieri ha fatto la differenza. Viadana è anche più avanti nella preparazione. Giocano un buon rugby e possono centrare la semifinale. Negli ultimi anni hanno raccolto risultati inferiori al passato, ma quest'anno faranno bene e cresceranno ancora» ha concluso. M.S.



La grinta del numero 8 tongano Tupou contro il San Donà